

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. GONZAGA”

Scuola Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado

Via Caduti di Bruxelles 84025 Eboli (SA)

Tel 0828 328154 Fax 0828 333444

E mail :saic8bg00b@istruzione.it- Pec:saic8bg00b@pec.istruzione.it

Sito web:www.icgonzagaeboli

Piano annuale per l’inclusione

Anno Scolastico 2018/19

Il PAI è un documento che informa sulle esigenze/necessità dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e sulle strategie messe in atto per garantire al massimo il diritto all'istruzione e il successo formativo.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	36
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	20
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5

➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentori		Si
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi	Si

	a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si					
	Rapporti con CTS / CTI	No					
	Altro:	No					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si					
	Progetti a livello di reti di scuole	No					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si					
	Didattica interculturale / italiano L2	No					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si					
	Altro:	No					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento						X	

inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola: elabora, inserendola nel PTOF una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni ,e la condivide con il Collegio dei docenti.

GLI: attenzione/confronto sugli alunni con BEs; rilevazione BES presenti nella scuola: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

COMMISSIONE BES: censimento ragazzi BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola(utilizzando gli strumenti strutturati messi a disposizione del MIUR); raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle Raccolte Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; collaborazione scuola -famiglia-territorio.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO CLASSE/SEZIONE: collaborare con la Commissione BES per la condivisione di strumenti, documentazione, metodologie e scelte; monitorare e valutare il grado di inclusività del nostro Istituto.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI: Individuazione casi per i quali sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; individuazione strategie e metodologie utili ai fini della realizzazione della partecipazione dei suddetti studenti al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati con la famiglia degli alunni; stesura ed applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2: Supporto al consiglio di classe/team

docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; supporto alla stesura ed all'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Educatore professionale: Collaborazione alla programmazione ed all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione con la continuità nei percorsi didattici; operare sia con le attività individualizzate che in piccoli gruppi.

Collegio docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione dei criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referente d'Istituto dell' "inclusione" e funzioni strumentali: Collaborare e confrontarsi costantemente con la Preside per tutte le iniziative e problematiche relative all'inclusione; sostenere i docenti nell'individuazione di alunni con BES e nell'adozione di metodologie inclusive; fornire ai docenti informazioni sulle normative di riferimento (L.104/92, L. 170/2010) e supporto nella compilazione dei documenti previsti (PEI,PDP); fornire ai genitori degli alunni con BES tutte le informazioni utili per un sereno percorso formativo dei loro figli; informare e guidare i genitori nelle pratiche per la certificazione delle disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); coordinare i gruppi di lavoro per gli alunni disabili; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai GLH e dalla commissione BES; aggiornare il Piano Annuale d'Inclusione; collaborare con l'ASL con il Piano di Zona e con la coordinatrice degli educatori sia per gli aspetti organizzativi del servizio sia per il passaggio di informazioni ai genitori;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si favorirà e prevedrà la partecipazione a reti di scuole che promuovano la formazione sui seguenti temi:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie inclusive;
- gruppo dei pari ed apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte di tutti i docenti lo sviluppo di un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione delle nozioni, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti sempre in relazione al punto di partenza. La valutazione dell'alunno sarà sempre riportata al percorso didattico stabilito ed ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equivalenti- per quanto possibile- al percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la

contiguità con il percorso comune oltre che la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per coloro con BES, in correlazione a quelli previsti per la restante parte della classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie attive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il lavoro a coppie, il tutoring, la flipped classroom (la classe capovolta), l'apprendimento per la scoperta, la suddivisione del tempo in frammenti, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature ed ausili informatici (Lim, computer, ecc.), di software e sussidi specifici.

A tal fine, verranno effettuati durante l'anno diversi incontri tra i coordinatori delle diverse classi/sezioni e l'animatrice per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori e gli assistenti alla comunicazione (docenti dell'Istituto).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei, attività laboratoriali a gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dello studente portatore di handicap, che favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli assistenti alla comunicazione (docenti dell'Istituto) favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità linguistico-comunicativa, al fine di favorire l'autonomia in classe o in altri ambienti della scuola unitamente al

docente in servizio in contemporanea ed al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni mediante metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

-attività laboratoriali “learning by doing”(imparare facendo, imparare attraverso il fare);

-attività a piccolo gruppi “cooperative learning”(apprendimento cooperativo);

-tutoring (supervisione, tutoraggio);

-“peer education” (educazione tra pari : per età, per cultura, ecc);

-attività individualizzata “mastery learning”(apprendimento per la padronanza: creare le condizioni favorevoli, adeguate alle caratteristiche e ai bisogni di ciascuno).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Rapporti con CTS, con l'ASL, con il Piano di Zona per le attività di informazione-formazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare quelle inerenti la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi mediante:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni ed aspettative (mediatore);
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni e miglioramento;
- la condivisione del PDP e PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con diverse abilità).

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e le proposte progettuali per le metodologie che le contraddistinguono, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non sempre presenti all'interno della scuola.

L'Istituto necessita di:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nel potenziamento dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per tutti gli alunni disabili fin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- potenziamento dei rapporti con CTS per consulenza e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia possibile il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di compiere scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment), con conseguente percezione della propria "capacità".

I genitori verranno sempre coinvolti in questi momenti importanti della vita dei loro figli.

Sintesi dei punti di forza e debolezza rilevati nel corrente anno scolastico

Punti di debolezza:

- Istituzione del GLI (gruppo di lavoro dove includere, non solo le problematiche degli alunni con disabilità, ma tutti i BES);
- Interazione, calendarizzata, tra le figure di sistema.
- Maggiore frequenza di incontri tra Scuola /Asl/Piano di Zona.
- Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento rivolti a tutti i docenti (seminari in sede attraverso la testimonianza di genitori con bambini con disabilità e con le associazioni territoriali).
- Diffusione attraverso il Sito della scuola di iniziative/formazione /strategie per una reale inclusione.
- Figura strategica che possa presidiare in tutti i GLH per poter rilevare esigenze/bisogni/sussidi/ausili per migliorare la vita scolastica e familiare dei ragazzi con disabilità
- Coinvolgere tutti i genitori dei ragazzi con BES nel GLI;
- Realizzare nel corso dell' A.S. almeno due incontri con tutti i genitori dei ragazzi con BES nell'ambito del GLI;
- Convocare la Commissione BES almeno tre volte nell'arco dell'anno;
- Rafforzare la comunicazione e lo scambio di esperienze (buone prassi) nell'Istituto;
- Prevedere dopo i gruppi h un momento di confronto tra i docenti di sostegno e l'animatrice per l'inclusione per un feedback sugli stessi;
- Prevedere incontri tra la Commissione BES ed i coordinatori di sezione/classe/dipartimento nell'arco dell'anno (almeno tre);

- Potenziare l'uso di strategie e metodologie inclusive nelle classi (classi aperte, piccoli gruppi, ecc.);
- Promuovere maggiore formazione tra tutti i docenti;
- Rafforzare la collaborazione tra tutti i membri del team (docenti curricolari, di sostegno ed educatori) per garantire il successo formativo degli alunni.

Punti di forza:

- Collaborazione tra lo staff, i team che operano con gli alunni con BES;
- Condivisione in tutto l'Istituto della stessa modulistica PEI, PDP e griglie di rilevazione;
- Iniziale coinvolgimento dei genitori: inizio anno scolastico con l'accoglienza e condivisione, e illustrazione durante colloqui dei documenti realizzati (PDP e PEI);
- Formazione personale di molti docenti su tematiche inclusive;
- Avvio di progetti curricolari inclusivi documentati e condivisi nell'Istituto in orario extrascolastico;
- -Accordi con il Comune, il Piano di Zona di Eboli i Centri di recupero e i Centri Parrocchiali per il progetto inclusione;
- Potenziamento dei rapporti con il servizio di assistenza specialistica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21.06.2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25.06.2018